

 Treviso

## Da Guttuso a De Pisis, la collezione del factotum Valentino

SERGIO FRIGO

**O**ltre trecento opere di Guttuso, De Pisis, Sironi, Carrà, Music, Saetti, Carena, Rosai, Murer, Guidi, Guccione e molti altri maestri del Novecento: uno se le immagina esposte in grandi sale di un magnifico palazzo, o conservate in qualche caveau. Invece erano appiccicate l'una all'altra nelle stanze, nei corridoi, sulle scale di una semplice casa di Orsago (Tv) di proprietà di un modesto tuttodore della locale Cantina Sociale, con pochi mezzi, studi limitati ma una sconfinata passione per l'arte. I dipinti più cari li aveva appesi attorno al suo letto, coperti da fogli di cartone perché non li rovinasse la luce del sole le rare volte che apriva le imposte.

Lui si chiamava Valentino Dal Pio Luogo, ed è morto nel 2018, a 92 anni. «La sua collezione, ora divisa fra alcuni eredi, è stata il frutto di una vita di passione, relazioni con gli artisti e anche sacrifici», racconta l'amico pittore Paolo Del Giudice, che ha collaborato con la Galleria Sagittaria di Pordenone nella realizzazione della mostra "La passione dell'arte", che espone fino al 7 marzo una novantina fra i quadri, le sculture, i disegni e le incisioni più significative.

«Valentino amava visitare le mostre e frequentare pittori e scultori - ricorda l'amico - Molti gli regalavano qualche loro opera, e lui ricambiava con piccoli doni che variavano con le stagioni: mazzi di "bruscandoli" raccolti nelle siepi, rami di calicantus fioriti, che tagliava dal suo grande albero, ortaggi e frutta del suo giardino. Lo vidi, ottantacinquenne, arrampicato su fragili rami di un caco per cogliere i frutti da portare a un coetaneo artista veneziano».

Ma in casa conservava anche opere importanti, acquistate nelle maggiori gallerie italiane a prezzi per lui molto impegnativi, «come la grande Madre del 1947, capolavoro di Bruno Saetti, che teneva sopra il comò - ricorda Del Giudice - Ma quando trovava il pezzo giusto e se ne innamorava, non indugiava a staccare l'assegno, come un gran signore».

Alla mostra si accede gratuitamente con prenotazione obbligatoria a [cicp@centroculturapordenone.it](mailto:cicp@centroculturapordenone.it); percorsi virtuali sul sito [www.centroculturapordenone.it/cicp](http://www.centroculturapordenone.it/cicp). —



Valentino Dal Pio Luogo